

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

## DETERMINAZIONE

N. A07848 del 30/09/2013

Proposta n. 13775 del 10/09/2013

**Oggetto:**

USI CIVICI - Università Agraria di Canale Monterano (RM) - Autorizzazione alla alienazione di terreni di demanio collettivo siti in loc. "Le Crete". Annullamento Determinazione Dirigenziale n° A 03813 del 17/05/2013.

**Proponente:**

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Canale Monterano (RM) - Autorizzazione alla alienazione di terreni di demanio collettivo siti in loc. “Le Crete”. Annullamento Determinazione Dirigenziale n° A 03813 del 17/05/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A03497 del 06/05/2013 concernente: “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTO l’art. 12 della L.16.06.27, n. 1766;

VISTO l’art. 39 del R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO il D.L. n° 83/2012 ed in particolare il comma 2 dell’art. 18, convertito con Legge 134/2012

VISTO l’art. 35, comma 8 e segg. Del D.L. 24/01/2012, convertito con Legge n° 27 del 24/03/2012;

VISTA la nota del 12/09/2012, acquisita agli atti della Direzione Regionale Agricoltura in data 12/09/2012 al prot. n. 390375, con la quale è pervenuta la richiesta di autorizzazione all’alienazione formulata dall’Università Agraria di Canale Monterano relativamente ad un terreno di demanio collettivo, sito in località “Le Crete”;

VISTA la deliberazione n. 60 del 22/08/2012 con la quale la Giunta Esecutiva dell’Ente universitario delibera di approvare la relazione di stima redatta dal perito demaniale Geom. Angelo Benedetti ai fini dell’alienazione di un relitto di terreno appartenente al demanio civico distinto al N.C.T. del Comune di Canale Monterano al Foglio n. 13, part.IIa n. 21 di Ha 0.44.40, e richiede l’autorizzazione regionale ad alienare il terreno sopra elencato, secondo quanto previsto dall’art. 39 del R.D. 332/1928;

VISTA la perizia estimativa redatta dal perito demaniale Geom. Angelo Benedetti con la quale si fissa in € 2,16/Mq il valore di mercato dei terreni da alienare, determinando in € 9.600,00 il valore dell’alienazione;

CONSIDERATO che l’Area Diritti Collettivi non ha ritenuto congruo l’originario prezzo stimato dal p.d. Benedetti e, pertanto, ha provveduto ad aumentarlo d’ufficio valutando il terreno 4,2 €/Mq e fissando in € 18.648,00 la base d’asta per l’alienazione, in rapporto allo stato colturale del terreno, considerato di natura seminativa;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Agricoltura, con propria Determinazione Dirigenziale n° A 03813 del 17/05/2013, ha autorizzato l’Università Agraria di Canale Monterano ad alienare il terreno in esame per pubblico incanto al prezzo base di € 18.648,00;

CONSIDERATO che a seguito della richiesta del Sig. Ricci Gianluca, quale richiedente l’alienazione, di realizzare un approfondimento di indagine circa le reali caratteristiche del fondo in esame, l’Area Diritti Collettivi della Direzione Regionale Agricoltura ha predisposto un sopralluogo i cui esiti hanno confermato la stima eseguita dal p.d. Geom. Angelo Benedetti;

RILEVATO che dal sopralluogo è emerso che i terreni in questione sono destinati prettamente, per la loro natura intrinseca, a pascolo, tra l'altro interessato da abbondanti affioramenti rocciosi che di fatto ne diminuiscono il potenziale pascolivo;

RITENUTO di poter confermare il valore di alienazione stabilito all'origine nella perizia Benedetti;

RITENUTO di dover procedere all'annullamento della D.D. n° A 03813 del 17/05/2013 in quanto il prezzo a base d'asta in essa fissato non è risultato congruo rispetto alle reali ed accertate caratteristiche del terreno;

RITENUTO di dover procedere all'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 39 del R.D. 332/28, in quanto trattasi di un terreno di demanio civico di esigua estensione, non più riconducibile alla sua originaria destinazione e non utilizzabile convenientemente per altre colture e per l'esercizio dei diritti civici;

CONSIDERATO che con la sottrazione al demanio collettivo della superficie in parola, non si pregiudica l'esercizio dei diritti, tenuto conto della notevole estensione degli stessi che rimangono a disposizione della popolazione locale;

## D E T E R M I N A

Per le motivazione espresse in narrativa:

- 1) di annullare l'Atto Determinativo n° A 03813 del 17/05/2013, con cui si era fissato in Euro 18.648,00 l'originario prezzo base di alienazione;
- 2) di autorizzare, altresì, l'Università Agraria di Canale Monterano ad alienare una porzione dei propri terreni di demanio collettivo, sita nel territorio dell'omonimo Comune ed ivi identificata catastalmente al Foglio 13, particella n° 21, di Ha 0.44.40 al prezzo base di alienazione di € 9.600,00 (novemilaseicento/00).

La somma derivante dalla presente alienazione dovrà essere depositata presso la tesoreria dell'Ente, per essere destinata, previa autorizzazione della Regione Lazio, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 6/2005.

L'alienazione dovrà avvenire con evidenza pubblica e per pubblico incanto al prezzo base di stima come sopra fissato, con diritto di prelazione, a parità di offerta, da parte dell'eventuale possessore a qualsiasi titolo, del terreno in questione.

Le spese del procedimento e quelle successive ad essi inerenti e dipendenti sono a carico della parte privata.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia per territorio, nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. n° 83/2012

Il Direttore  
Roberto Ottaviani